

Prezzo di Associazione

Unico a parte: anno	L. 20
semestre	L. 11
trimestre	L. 6
mensile	L. 2
Unico a parte: L. 27	
semestre	L. 15
trimestre	L. 8
mensile	L. 3

Le associazioni non debbono essere interrotte senza preavviso.
Una copia in più al Regno
septuaginta S.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni riga o spazio di riga cont. 30
In terza pagina dopo la firma del Direttore cont. 20 — 25
Per la prima pagina cont. 10
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioggetti non affrancati al mittente.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Giorgi, N. 28. Udine

L'educazione cristiana

L'avvenire della nazione e della società dipende dalla educazione. Leibnitz ha detto a ragione: « Si riformerebbe il genere umano se si riformasse l'educazione della gioventù ». L'educazione più decisiva è quella della prima età. E' allora che un buon maestro può correggere i difetti e sviluppare le qualità negli animi così impressionabili dei fanciulli. Quando la famiglia procede ed asseconda il buon educatore, il fanciullo diviene quasi sempre un uomo onesto, un utile cittadino. Lo fanciullo si sviluppa con regolare armonia quando egli apprende fin da principio a nobilitare i suoi doveri verso i propri simili e verso Dio.

La conoscenza di Dio è la sorgente di ogni scienza e la causa di ogni bene. Dice il salmista: « Dio è il padrone delle scienze e l'insegnamento dell'uomo è a lui riservato ». Dio delega questo insegnamento ai suoi servi. Nessuno uomo è un vero sapiente se non conosce se stesso, e non si può conoscere che con una educazione cristiana l'origine e il fine dell'umana esistenza.

La vera religione ricerca e diffonde il vero sapere. Tertulliano diceva all'imperatore Severo: « La religione di Cristo niente più teme dell'ignoranza ». Per essa l'ignoranza più spaventosa è quella degli uomini che la disconoscono. Il cristianesimo non ha distrutto la barbarie che insegnando ai popoli il Vangelo e le leggi di Dio.

« Lo sviluppo morale ed intellettuale dell'Europa fu essenzialmente teologico », diceva Guizot; ed è in grazia della scienza di Dio, della teologia riassunta nel catechismo, che si videro sorgere le scienze speciali, e particolari innalzantesi verso l'autore di ogni sapere.

Perchè l'Asia e l'Africa, che contarono un tempo tanti uomini illustri e godevano di un brillante incivilimento, furono colpite dalla decadenza? Perchè l'Europa è dessa divenuta l'educatrice del genere umano? Egli è perchè l'Asia e l'Africa hanno

perduto la nozione della fede cristiana, mentre l'Europa l'ha conservata.

Tutti i popoli che non vogliono onorare e servire Dio sono condannati a perire.

L'educazione cristiana ha creato il nuovo diritto sociale e politico, per l'amore di Dio e del prossimo essa ha fondato la società sulla umanità e sulla giustizia.

Il rispetto all'umanità era sconosciuto prima di Gesù Cristo; prima di lui la forza si esercitava abitualmente con ingiustizia.

L'educazione cristiana, in principio, è la vittoria dell'anima sul corpo, la vittoria della verità sull'errore, la vittoria dell'uomo sopra se stesso; è una guerra implacabile fatta agli errori ed alle prevaricazioni.

L'educazione cristiana fortifica e nobilita il coraggio; essa sola può donare il coraggio morale, per vincere le proprie passioni.

L'educazione senza Dio non dà per fine alla vita che la soddisfazione temporale, e dal punto di vista morale, non cresce che dei vili e dei malfattori. L'incredulo, egoista, che si getta in braccio ai godimenti del mondo, è un essere più peggio nocivo. L'ateo, divinizando se stesso, nel suo orgoglio brutale, divinizza i suoi vizi, le sue turpitudini.

L'educazione cristiana dà al povero la rassegnazione e la speranza; al ricco, l'umiltà e la carità. L'educazione senza Dio inebriava dall'insegnamento al povero che egli è uguale al ricco, ed a questi non insegna alcun dovere d'umanità, dà cioè un antagonismo furioso ed implacabile; il povero, nulla sperando al di là della tomba, non sa sopportare le sue sofferenze, si ribella ed aspira a schiacciare i fortunati di questo mondo.

L'Europa si è mantenuta cristiana per l'educazione; ma ora il cristianesimo o non s'insegna nelle scuole o s'è insegnato in maniera imperfetta e incompleta.

Gli scismi, le eresie, i multiformi errori hanno talmente affievolita l'azione della Chiesa ed i benefici della fede, che il cristianesimo non ha potuto conservare la

pace nel seno dei popoli, la fratellanza tra le nazioni.

Nei paesi scismatici o eretici si sono create religioni nazionali, mezzo laicizzate; le sette si sono moltiplicate; il sacerdozio non gode né indipendenza, né lumi necessari per impartire un buon insegnamento. In Russia, l'educazione del popolo è stata ingiusta; l'istruzione delle classi colte è stata affidata agli increduli; il nihilismo, nato dal panteismo filosofico, è divenuto un pericolo terribile per la nazione e per l'ordine sociale.

In Germania, si praticarono fin qui tanti sistemi di educazione quanti sono gli Stati protestanti; l'insegnamento superiore è divenuto razionalista. Buona parte del clero protestante ha perduto la fede in Gesù Cristo. Il socialismo si è ingigantito in forza dell'errore capitale commesso dal governo nell'attaccare il cattolicesimo.

Gli scismi, le eresie, lo scetticismo materialiano ai nostri giorni la loro ultima e fatale conseguenza, l'ateismo socialistico.

La Santa Sede combattuta accanitamente non ha potuto dirigere ed unificare l'insegnamento dei popoli cattolici. Presso di essi, il potere ha disconosciuto che egli deve essere ministro di Dio e il pubblico insegnamento raramente diede soddisfacenti risultati conformi allo spirito cristiano. E così ogni classe sociale ha procurato di ignorarsi a detrimento l'una dell'altra. La borghesia ha oppresso la nobiltà e col suffragio universale ha messo nelle mani delle classi popolari e del proletariato buona parte del potere. Ora non rimane che scristianizzare affatto queste classi, farle diventare atee ed allora, tutto sarà distrutto; autorità spirituale, potere civile, proprietà, giustizia, umanità, tutto sparirà in una terribile anarchia.

La Chiesa si oppone con tutte le sue forze alla rivelazione di alle tendenze socialistiche, costringono adunque anche i cattolici all'opera di riedificazione morale e si sforzano di far prevalere la migliore educazione, i metodi più perfetti.

Oggi i governi per virtù o per follia fanno complici dei nemici di Dio combat-

tono la cattolica Chiesa e i suoi ministri spacciandola dal pubblico insegnamento. Essi pretendono di abolire la cristiana educazione che sola può arrestare il movimento delle masse verso la sociale anarchia. Essi attaccano la fede cattolica in un'epoca in cui le altre religioni cristiane per essersi staccate da essa sono divise e suddivise in una moltitudine di sette, a un'epoca in cui si vedono gli aborti di tutte le scuole di filosofia razionalista, a un'epoca in cui la Chiesa cattolica penetra profondamente nella grande schiatta anglo-sassone e conquista ogni anno migliaia di anime. Essi pretendono distruggere questa fede cristiana che, nell'ordine morale è ciò che la luce è nella natura, l'agente vitale fecondatore; senza la luce del sole tutto perirebbe nella natura; senza il lume della religione tutto perirebbe nelle anime ed altro non resta che tenebre, corruzione, morte.

Resistiamo dunque a questa follia per la salvezza delle anime, della società, della Patria.

I governi europei e gli Stati Uniti

Intendiamo di parlare degli Stati Europei che reggono popoli in grande maggioranza cattolici. Questi Stati, quanto a religione, se ne toglie il governo austriaco, o sono scettici, o apertamente contrari alla religione della grande maggioranza. Dal che la lotta tra i seguaci della religione ed il governo, e l'incertamento ai tristi a divenir peggiori. Per la qual cosa la società sempre peggiora, la fortuna pubblica e l'ordine e la pace delle nazioni sempre pericolano. Il qual vero non sfuggì a quei bravi repubblicani d'America e però fecero un Codice, che per quanto fosse possibile, provvedesse all'osservanza della religione, e tutelasse il pubblico costume. Si specchi in questo saggio del Codice Americano il governo dell'Italia legale.

Dario Papa da Nuova York scrive al *Corriere della Sera* il sesto seguente del Codice repubblicano di quello stato.

« Il bestemmiare o il profanare consiste nell'uso del nome di Dio, di Gesù Cristo e dello Spirito Santo, sia per imprecare

— Oh, vedi, Giovanni, ecco l'arma con la quale hanno assassinato il povero signor Aronne.

Filippo raccolse la pistola fatale, e cominciò ad esaminarla.

« E' vecchia, e comunissima affatto, disse egli. Certo essa non ci darà alcun indizio per poter scoprire l'assassino. Credo che sarebbe molto difficile poter venire a capo del dove e del quando sia stata comperata questa ciarpa.

— Ed ecco forse lo stoppaccio, riprese Filippo, che avea raccolto un pezzo di carta guancia presso il camino, e la mostrava al compagno.

Giovanni osservò attentamente quello straccio.

« Nemmeno questo ci dà nessun indizio in proposito, disse egli; è un supracoperto da lettera, forse gettata via dal signor Aronne.

— Ma l'indirizzo non è quello del signor Aronne, notò Filippo; vedi! esclamò avvicinando la carta alla candela.

I due uomini si curvarono e non senza un po' di difficoltà lessero: — Al signor Lyrac, dottore in medicina, Morez.

« Oh, osservò Filippo tutto pensieroso, che cosa strana! Questa lettera fu messa in posta ieri; il timbro lo indica chiaramente; dunque essa fu recapitata qui oggi stesso... come? perchè? Era indirizzata a Morez... come può mai spiegarsi questa cosa? che significa ciò?

— Significa, replicò Giovanni commosso, significa che il dottor Pietro Lyrac è venuto a St. Claude questa mattina.

— Il dottor Pietro Lyrac?

(Continua).

29 Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL CASTELLO DI S. CLAUDE

Ma il ciarlone, come il fatto non fosse suo, continuava.

— Un po' di pazienza, caro mio, e poi vedrete. Lo scellerato ritornò al castello sul far della sera. Oh! gli stava ben a cuore di non perdere l'occasione! Che carattere vandicativo! Certo Aronne ha agito male verso Pietro Lyrac padre, ma questo non era un motivo perchè...

— Avanti, avanti, interruppe il giovane avvocato.

L'altro lo guardò in sabbio.

— Non è possibile che io narri la cosa più concisamente. Se volete mettere il carro davanti ai buoi allora...

— No, no, s'affrettò a dire Clotilde, punta dalla curiosità che in lei era così viva; il racconto è del massimo interesse, andate innanzi.

— Ebbene, signorina, pare che questa volta il dottore sia entrato arditamente in casa di Aronne, e che questi l'abbia ben accolto. Si suppone anche che gli abbia fatto un po' di trattamento; almeno si trovarono dei bicchierini da liquori.

Alfredo non poteva più capire dentro di sé dall'impazienza.

— Mi pare, disse, che tutti questi particolari...

— Sono utilissimi, esclamavano ad una voce le due donne. E noi da parte nostra vi prestiamo la massima attenzione. — Ci erano dunque dei bicchieri? Ma come si giunse a sapere che erano là per il dottor Lyrac?

— Oh, il mistero si svelò senza nessuna fatica, rispose il narratore. Anzitutto si è accorta una carta munita compromettente.

Alfredo non poté trattenerlo dallo sbalzare sulla sedia. Una carta! Di che carta trattavasi? Quale che essa si fosse non poteva certo compromettere il dottor Pietro Lyrac.

Il narratore continuava:

— Ma v'è contro il medico una prova assai più convincente. Aronne prima di esalare l'ultimo respiro nominò il suo uccisore.

— Ha nominato Pietro Lyrac? chiesero ad un tempo le due donne.

— Precisamente, signore mie.

Questa asserzione aveva tanto dell'inverosimile, che Alfredo si sentì un po' sollevato dall'angustia in cui lo avevano immerso le parole del vecchio parolajo. Era rimasto anch'illuso all'udire che si sospettava di Pietro Lyrac, ma ora cominciava a sperare che tutto quello che egli avea udito non fosse altro che pura invenzione.

La famiglia Lyrac, ragionava egli tra sé, ebbe troppo da legnarsi sul conto di Aronne, perchè s'abbia potuto così facilmente sospettare del giovane medico; ma non possono assolutamente esserci prove contro di lui.

XL

Quantunque potesse sembrare inverosimile e falsa la notizia, che Aronne prima di morire avea pronunziato il nome di Pietro

Lyrac, ciò era vero; ed ecco come avvenne la cosa.

Allorché Alfredo spaventato e quasi fuori di senno, s'era dato alla fuga, l'ebreo non era ancor morto; era caduto in una sincope profonda; i battiti del suo cuore erano lenti, e appena sensibili, ma pur continuavano.

Se l'omicida fosse stato meno fuori di sé, e specialmente se non avesse avuto tanta fretta di sfuggire, Filippo e Giovanni, si sarebbe accorto che un sottile filo di vita rimaneva ancora ad Aronne Cerny.

I due uomini avendo trovata sbarrata la porta, entrarono per la finestra aperta nel gabinetto dell'ebreo.

Il silenzio regnava profondo là dentro. A quando a quando una sbuffata di vento rianimava le legna semispente sul focolare e una lingua di fiamma s'alzava a lambirne le pareti. A quella luce vacillante i due uomini scorse il triste spettacolo che offriva quel vecchio steso sul pavimento, tutto lordo di sangue che cominciava a coagularsi e ad annerire.

— Siamo arrivati troppo tardi, esclamaron essi con voce resa sorda dalla commozione.

Sul camino v'erano due candele. Filippo ne accese una, e s'inginocchiò presso Giovanni che avea alzato il corpo di Aronne tra le sue braccia.

— E' morto? chiese egli.

— No, rispose il figlio dell'albergatore, ma è agonizzante. Tienlo sollevato, che io procurerò di ristaguarlo la ferita.

Filippo s'affrettava a fare come l'altro gli avea detto, quando vide sul tappeto, presso il ferito, la vecchia pistola.

la vendetta divina sopra qualcheuno, sia per celia od irreverenza.

« Quando la bestemmia, o la profanazione ha luogo in presenza d'un giudice di pace o di un *alderman* (consigliere comunale) o di un *mayor* (sindaco) o d'un *recorder* (ufficiale giudiziario) ognuno di questi funzionari può imporre una multa, e mandare *ipso facto* il colpevole per dieci giorni in prigione.

« Il bestemmiatore carcerato sarà messo in luogo a parte, separato dagli altri prigionieri, così che non possa corromperli e scandalizzarli.

« Il violatore della domenica è punito con dollari 10 di multa e giorni cinque di prigione: l'offesa poi al giorno del Signore consiste nel compiere qualsivoglia opera servile, incluso il pubblico traffico, eccetto il caso di necessità o carità. Consiste anche nel darsi a pubblici divertimenti, compreso il pescare.

« I proprietari di teatri ed altri locali da pubblici spettacoli saranno puniti, se osano aprire, con una multa di 50 dollari per ogni persona che a quelli spettacoli partecipi.

« Restano, ben s'intende, sovramente proibite le manifatture e gli impieghi mercantili.

« Il mandare un cartello di sfida o il portarlo, perchè si faccia un duello, sarà punito con sette anni di carcere, senza alcuna differenza se il cartello sia piuttosto espresso con segni, con la parola o con la scrittura.

Il nuovo mondo come ognuno vede, ha un Codice di leggi molto più cristiano e civile, che non il vecchio mondo.

L'arresto dello Sbarbaro

Diamo nuovi particolari sull'arresto del prof. Sbarbaro.

In seguito alla pubblicazione della lettera della signora Concetta Sbarbaro, e alla pubblicazione della smentita del Ferrando segretario del ministro Baccelli, lo Sbarbaro la sera del 30 aprile alle ore 8 1/2 si portò sulla piazzetta della Misericordia ad attendere l'uscita degli impiegati del Ministero dell'Istruzione Pubblica che lavorano di sera.

Verso le 9 scendevano alcuni impiegati e con essi il Ministro Baccelli col capo gabinetto prof. Straver.

Lo Sbarbaro si avvicinò e dopo aver mormorato qualche parola insolente all'indirizzo del Ministro e del prof. Straver spuntò in faccia a quest'ultimo. Quindi si diede a precipitosa fuga.

Fu inseguito da qualche sciere e da due guardie degli scavi del Pantheon: una non lo raggiunse.

Informata di questo fatto l'autorità giudiziaria, essa spedì mandato di cattura contro lo Sbarbaro. La mattina successiva due delegati si presentavano alla sua abitazione, e con buona maniera — tanto per non spaventare la signora Sbarbaro che è in istato interessante — lo prepararono di recarsi alla Questura dicendogli che il comm. Mazzi aveva bisogno di vederlo per avere chiarimenti sul fatto della sera prima.

Lo Sbarbaro era ancora a letto: si vestì e uscì coi delegati, per antica sospettando ciò che stava per piombargli addosso.

Luogo la via i due delegati mostrarono al professore l'ordine di cattura e gli dissero che dovevano condurlo alle Carceri nuove.

Lo Sbarbaro si mostrò non poco meravigliato e chiese di essere prima condotto alla Questura: voleva parlare col comm. Mazzi. Ma il Questore non credette di riceverlo, nulla potendo per lui. Lo Sbarbaro fu quindi tradotto alle carceri, in una camera comune assieme ad altri prigionieri.

Qualche mezz'ora dopo la signora Sbarbaro si presentò al carcere e chiese vedere il marito — naturalmente non gli venne concesso.

Allora pregò il capo guardiano di dire al professore che sarebbero andati a visitarlo parecchie persone, fra l'altro Zanardelli.

Al carcere però non si fece viva persona. Solo verso le 3 pom. il giudice istruttore Chiaia andò ad esaminare il professore. Fu un esame che durò più di un'ora.

Un disappello da Roma dice:

Il reato commesso dal prof. Sbarbaro non ammette la libertà provvisoria né la citazione direttissima. Tale reato è previsto dall'art. 259 del Codice Penale, che concerne le ingiurie fatte ad un pubblico funzionario per causa dipendente dall'esercizio della carica ed è punibile col carcere estensibile a sei mesi.

Il dibattimento del prof. Sbarbaro avrà luogo entro brevissimo tempo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 2

Apresi la discussione generale sul trattato di Commercio e navigazione tra l'Italia e Francia concluso a Parigi il 3 novembre 1881.

Il ministro delle finanze consente si prenda a base della discussione il progetto della Commissione.

De Rolland deplora che il trattato di commercio non sia stato preceduto da quello di navigazione, perchè la marina mercantile francese ha privilegi e protezioni che mancano alla italiana e noi dopo conchiudere il trattato commerciale non avremo altri armi nei negoziati per sostenere i nostri interessi. E' enormemente dannoso e indecoroso che 83 voci di prodotti italiani, specialmente agricoli, siano escluse dalla convenzione. Soverchia è stata la condiscendenza dei nostri negoziatori. Propone senza darvi carattere avverso al ministero il seguente ordine del giorno: « Per aver agio di viemmeglio tutelare con una nuova convenzione i diritti e gli interessi delle due nazioni amiche la Camera sospende le sue deliberazioni intorno al trattato del 1881 e invita il governo a intendersi colla Francia per una proroga. »

Branca dopo alcune considerazioni d'ordine generale, dimostra che, sebbene questo trattato non sia migliore di quello del 1877 pure considerato nel complesso, merita di essere votato e lo voterà.

Sperino giudica la base del trattato né equa, né conveniente, senza minima reciproca: dannosa all'Italia pel presente e per l'avvenire.

Il seguito a domani e levata la seduta ad ore 6.

Al Senato prosegue la discussione del progetto sullo scrutinio di lista. Zanardelli rispose ieri alle obiezioni degli oppositori. Conchiuse dichiarando che il voto sullo scrutinio di lista rimarrà a grande onore della XIV legislatura.

Si approvò la chiusura della discussione generale.

Il trattato di commercio colla Francia.

Si assicura che il Ministero, qualora il trattato di commercio colla Francia corresse alla Camera qualche pericolo, metterebbe nettamente la questione di fiducia e la metterebbe pure se l'opposizione, ricorrendo all'ostruzionismo, si avvisasse di ottenere il suo intento con questo mezzo. Il trattato, a parere del Gabinetto, deve essere approvato entro il 12 maggio sebbene non debba andare in attività che il 15: imperocché due giorni almeno sono necessari per lo scambio delle ratifiche tra i due governi.

Del resto una proroga non fu domandata né pare che si possa domandare, imperocché il nuovo Trattato è già Legge per la Francia essendo stato inserito nel *Giornale ufficiale*: quindi il vecchio non potrebbe più rivivere, essendo con questo fatto rimasto abolito. Occorrerebbe perciò mettere in vigore le tariffe generali con grave danno dei due Stati non solo commerciale ma anche nelle relazioni politiche.

Notizie diverse

Il ministro Depretis è leggermente indisposto e sarà costretto a starsi ritirato in casa per cinque o sei giorni.

La discussione della Camera sul trattato di commercio colla Francia finirà molto probabilmente domenica.

Leggiamo nella *Voce della Verità*: Sappiamo positivamente che qualche potenza, amica del governo italiano, ha fatto chiaramente conoscere al Quirinale la necessità nell'interesse e della dinastia e dell'Italia, di congedare il ministro degli affari esteri.

Siccome gli adulatori dell'onore Mancini si affrettano a smentire questa notizia, noi fin da ora, intendiamo di riconfermarla, essendoci essa venuta da attendibilissima fonte.

ITALIA

Ancona — L'altra notte verso le 9 1/2 quattro individui scendevano per le ripe del Duomo, e quando furono poco lontani dalla sottinella posta di guardia al Bagno penale, tre si fermavano ed uno tentava passar oltre.

La sentinella intimò il *chi va là*, impedendo come è di regolamento, il passaggio.

Alla seconda intimazione l'individuo rispose e ritornò indietro. Dopo una mezz'ora circa altri individui, che si suppone essere gli stessi, ripeterono il medesimo giuoco e furono egualmente respinti.

Dopo poco, una grandine di sassi veniva lanciata dal Duomo sulla sentinella, senza però che questa potesse né vederne gli autori, né, fortunatamente, rimanerne colpita.

Roma — Lunedì sera quattro gruppi di fautori di Pisaniani, partendo da diversi punti della città si recarono al Campidoglio all'ora della convocazione del Consiglio comunale.

L'autorità aveva preso disposizioni in proposito: tutti gli accessi al Campidoglio erano sbarrati da truppe: vennero fatte le intimazioni regolari, e gli assembramenti si dispersero.

Furono sequestrate cinque bandiere e si fecero una decina di arresti fino al termine della seduta: ma, siccome i cittadini potevano passare alla spicciolata, così l'aula capitolina era affollatissima.

Pisaniani, accolto da applausi dei suoi partigiani al suo ingresso nella sala, avvertì doverli rispettare la legge e mantenere il silenzio. Borghese protestò contro l'occupazione militare, indi cominciò la discussione.

Pisaniani diede spiegazioni intorno alla sua lettera diretta ai Romani. Torlonia, in nome della Giunta, lesse una dichiarazione con cui questa mantiene le date dimissioni. Cavi e Vitelleschi appoggiarono la Giunta in nome del gruppo dei moderati, e Borghese in nome dei clericali. Difessero Pisaniani e consiglieri Caracini e Pericoli. Applausi e disapprovazioni si ripeterono: e quindi, essendosi le manifestazioni fatte vive durante il discorso del Consigliere Caracini, il sindaco ordinò che si sgombrasse la sala. Ristabilita la calma, una parte del pubblico rimase nell'aula.

L'ordine del giorno che disapprova la condotta di Pisaniani fu votato per appello nominale.

Si ebbero 31 sì, e 8 no; la Giunta si astenne dal votare.

Pisaniani dichiarò che farà il suo dovere. Ecco il testo dell'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale:

« Il Consiglio comunale, associandosi al sentimento che determinò la Giunta a rassegnare le sue dimissioni, disapprova l'atto che lo ha provocato. Il Consiglio però mentre si dimostra sorpreso che malgrado le sue ripetute manifestazioni siano volute porre in dubbio il suo proposito di attuare la legge sul concorso governativo per le opere edilizie della capitale, onde non ritardare per quanto dipende da lui l'esecuzione delle opere e la discussione del piano regolatore, invita la Giunta a rimanere in ufficio, rinnovandole l'attestato della sua piena fiducia. »

— Si conferma la notizia delle dimissioni del Pisaniani da Sindaco di Roma.

ESTERO

Francia

Un'altra grassazione è segnalata sul treno ferroviario fra Lione e Marsiglia.

Un viaggiatore e la sua signora vennero, col revolver alla gola, derubati degli oggetti d'oro e del danaro.

Il derubato, spinto dall'assassino fuori della vettura, cadde sulle rotaie ed ebbe la gamba sfaccellata.

Nella scorsa settimana si commisero sulla medesima linea tre grassazioni.

Il Deputato Delattre, presenterà alla riapertura della sessione parlamentare una proposta di legge sulla prostituzione. Con essa si interdice i diritti civili, civili e di famiglia a coloro che vivono abitualmente sulla prostituzione.

Quest'interdetto durerà per tre anni, e sarà applicabile ai direttori di birreria, caffè, concerti, ecc., che impiegano donne al loro servizio senza salario o con salario insufficiente, eccitandole così direttamente o indirettamente alla prostituzione.

Spagna

Per il centenario del Marillo le figlie di Maria del Valle, e di Santa Inez, non che parecchie dame cattoliche hanno disposto delle eleganti e magnifiche ghirlande da recarsi nella solenne processione. L'associazione dei giovani dell'Immacolata di Siviglia fecero costruire un cocebio trionfale, su cui si porterà una *Concezione* del gran pittore. Un standard prezioso mandano i giovani dell'Immacolata di Palenza. Da tutte parti si raccolgono doni.

Russia

Secondo le *Ozas* di Cracovia sarebbero finora emigrate da Varsavia 2100 famiglie ebrei.

Un'assemblea di rabini delle città po-

liche si è dichiarata favorevole all'emigrazione in Palestina.

Le persone giunte da Mohilew a Cracovia raccontano che i nobili di quel paese vivono nella più grande ansietà; alcuni sono fuggiti, perchè i contadini dicono pubblicamente che dopo gli ebrei attacheranno i proprietari e i tedeschi. Il governatore Gourko avrebbe dichiarato, di essere impotente a frenare il movimento. I proprietari versano in grandi strettezza, perchè non possono vendere il grano.

Il commercio e l'industria sono quasi completamente arenati.

Le strade sono piene di fuggiaschi israeliti.

DIARIO SACRO

Giovedì 4 maggio

S. Monica

Effemeridi storiche del Friuli

4 maggio 1254. — Nasce in Oridale la beata Bevenuta Bolani.

SALMI DI S. DONAVENTURA DOTTOR SERAFICO

A MARIA SANTISSIMA

III.

Perché, Signora, numeroso inorgo
Il tuo nome, e contro a me s'adira?
Lo faccetta (da mia fede la scorge),
La tua terribil ira.

Ma tu di nostra fulgida discepoli
I tuoi ligami che trattano il core:
Di tante colpe il cuneo al togli,
Pel tuo materno amore.

O mia speranza, o dolce mia Signora!
Riesca tu l'infornata mia:
L'infame affanno che m'opprime e ancora,
Dilegua alfin, MARIA!

Dal mento a vivo, l'andrea non cede
Da' miei naufragi nelle man crudeli:
M'allegra in morte, qual dolce rugiada
In sui fiori steli.

Allora al Porto del trionfo ornato
Lena lo spirto mio, celeste Guida:
Al tuo Pastore e Salvatore asperno
Tu lo ritorna e affida.

Notizie Religiose

Chi si fosse, ieri III Domenica dopo Pasqua, trovato a Fauglis, figliuolo della Parrocchia di Gonnars, come ebbe la sorte di trovarsi il sottoscritto, avrebbe veduto una vera festa religiosa. Era quello il giorno stabilito per l'ingresso in quella Chiesa del novello suo Pastore Rmo Don Biaggio Morelli. Tutto era disposto con bell'ordine. Fino dalla vigilia quella popolazione esultante di ricevere il proprio Pastore dopo undici anni di vedovanza, fece i preparativi perchè la giornata risultasse splendida e decorosa. Dopo aver innalzati sei bellissimi archi con analoghe iscrizioni al proprio Padre, sul far della sera, fra le aquile dei sacri bronzi si udì lo strepito dei mortaretti, che annunziavano la sospirata solennità.

La Domenica di mattina si udirono di nuovo nei circostanti paesi i segni annuncianti la festa; giacchè alle due ore ant. all'incirca lo campione suonava a festa ed i mortaretti coi loro frequenti tuoni ne davano il lieto annunzio. Dopo che i Rmi Cappellani locali celebrarono la Santa Messa verso le ore nove si diede il segno colla campana maggiore per la riunione di tutte le vetture che avevano ad accompagnare il Parroco dalla sua residenza di Gonnars fino a Fauglis. Precedeva la carrozza di gala offerta spontaneamente dalla sig. Livia Fabra-Campitelli, nella quale salì il M. E. Cappellano Don Gio. Batta Correnti. Giunte che furono le vetture alla residenza Parrocchiale, distante tre chilometri da Fauglis, dietro invito del Cappellano il Rmo Parroco montò nella carrozza di gala in compagnia del medesimo e del M. Rmo Don Daniele D'Ambrosio. Cappellano di Gonnars, e percorrendo l'intero paese in mezzo al popolo che numeroso lo seguì alla folla, s'avviò verso Fauglis. Ad un chilometro circa di distanza dal paese, lo attendeva la banda musicale di Fauglis stessa, diretta in questa circostanza dal chiarissimo di lei istruttore, ora maestro d'organista in S. Giorgio di Nogaro, l'va sig. Luigi la quale lo precedette per tutto quel tratto di strada suonando bei pezzi musicali fino alla Canonica del Rmo Cappellano. La popolazione di Fauglis, e molti forestieri, diretti dal 2. Cappellano locale R. Don Stefano Ferrigno, colle insegne della Chiesa lo aspettarono al principio del paese ove esultante lo ricevette, e lo accompagnò processionalmente fino alla Canonica. Anche gli scolari, diretti dal loro maestro colla bandiera in mano si divisero metà per

parte della carrozza; ed ogni qual tratto gridavano Evviva il nostro Parroco. Giunto che fu il R.mo Parroco avanti la Canonica discese dalla carrozza e sulla porta d'ingresso s'abbatté in un fanciullino vestito a bianco, il quale teneva in mano un elegante mazzolino di fiori freschi, che presentò al Parroco gridando: Evviva il Parroco, ripetendo lo stesso Evviva tutti gli scolari che accompagnavano la carrozza, e dopo di essi tutto il popolo. A questo atto veramente gentile ed inaspettato il Parroco era commosso.

Verso le 10 1/2, ora stabilita per cominciare la sacra funzione, il Rev.mo Parroco, preceduto dalla Croce fra due candellieri accesi, e da alcuni Sacerdoti dei paesi circostanti, s'avviò alla Chiesa. Quivi giunto e vestito dei sacri paramenti diede principio alla Santa Messa, che molto bene fu eseguita in musica dai Cantori del paese ed accompagnata dalla banda. Dopo il Vangelo il Rev.mo Parroco, rivolto al popolo, che era numerosissimo, fece un elegante e fortissimo discorso sui doveri di un Pastore verso il suo popolo e dei figli verso il proprio Padre spirituale. Era un Padre affettuosissimo che parlava col cuore ai suoi amatissimi figli. In tempo della Messa ogni qual tratto udivasi il tuono dei mortaretti che rallegravano il cuore di tutti.

Compiuta la funzione, il R.mo Parroco accompagnato dai soli Sacerdoti ritornò in Canonica, dove verso le due pomeridiane venne la banda e suonò diversi pezzi musicali fino all'ora dei Vespri, che furono cantati solenni circa le ore quattro. Dopo i Vespri la banda musicale suonando percorse tutto il paese, e si fermò da ultimo sulla piazza, ov'era preparato un albergo colla cuccagna, un globo aereostatico e fuochi artificiali. Gran folla di popolo era accorsa per vedere questi spettacoli. Alle ore sei pomeridiane si portò sopra luogo anche il R.mo Parroco accompagnato dai Sacerdoti. Il primo divertimento fu quello della cuccagna. Venne in seguito l'innalzamento del globo, che riuscì felicemente. Da ultimo dopo il suono dell'Ave Maria si diede il divertimento dei fuochi artificiali, che riuscirono molto bene, e specialmente l'ultimo, in mezzo al quale comparve una tenda illuminata dal fuoco con la sopra scritta, W. D. B. M. P. Alla qual comparsa tanta la folla proruppe in clamorosi e prolungati Evviva.

Colui ebbe fine questa festa religiosa; ed il R.mo Parroco fu accompagnato alla sua residenza in Gonnare verso le ore nove pomeridiane colla carrozza della famiglia Menghini.

Lode dunque ed onore ai buoni Fungliesi, che in questa occasione pubblicamente dimostrarono la loro fede. Lode ed onore ai Sacerdoti del luogo che diressero la festa così bene a maggior gloria di Dio e ad onore del loro amatissimo Parroco.

Fungliesi 1 maggio 1882.

Uno dei moltissimi spettatori.

Cose di Casa e Varietà

Concorso regionale agrario. L'altro ieri, domenica e lunedì, negli Uffici della Società agraria friulana, tenne le sue prime complete riunioni la Commissione ordinatrice del Concorso regionale agrario che avrà luogo in Udine nel 1883.

La Commissione nominò a Vicepresidente il dottor Leonardo Jesse, e Segretario il signor Attilio Poelle; trovò poi pienamente corrispondenti allo scopo i locali designati dal Comune, e cioè il palazzo degli studi per le divisioni I, III e IV, e le scuderie a S. Agostino per la divisione II che comprende le diverse categorie di bestiame, non senza avvertire che il Castello si presterebbe anche magnificamente ad accogliere gran parte del Concorso.

La Commissione discusse e stabilì il programma del Concorso, che sarà ora senza ritardo rassegnato al Ministero per l'approvazione.

Influe la Commissione incaricò la presidenza a pregare le Deputazioni provinciali di Belluno, Padova, Treviso, Verona, Venezia e Vicenza di stabilire una somma sui loro bilanci per sostenere le spese di trasporto degli oggetti da presentarsi al Concorso e quindi nominare delle Commissioni provinciali, ed eventualmente distrettuali, per raccogliere ed inviare gli oggetti stessi al Concorso.

Processo per fatti di Palmanova. Il dibattimento in questo processo è indetto per il giorno 10 corrente. Sono imputati, di

reato di guasti e danneggiamenti (cagionati mediante le note sassate) e di minacce gravi: Luigi Baci, Giovanni Meznick, Daniele Fantin, Giovanni Cherubini, Leonardo Fior, Guglielmo Coccolo, Alessandro Tollini, Enrico Fanno e Antonio Sartori, tutti operai di Palmanova, ed il Sartori è imputato anche di reato d'oltraggio a funzionario pubblico.

Gli undici consiglieri così detti del no compariranno come parti lese. I testimoni d'accusa son nove. A difesa non ne furono ancora presentati.

La difesa verrà sostenuta dagli avvocati dott. D'Agostini e dott. Lorenzetti, del collegio di Udine, e dott. Ferrari, del collegio di Napoli.

È stato perduto un orecchino da Mercatovecchio a Via S. Lazzaro. Chi lo avesse trovato può portarlo all'Ufficio del nostro giornale.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 27 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Cavalleria Leggera » Souph
3. Valzer dall'op. « Boccaccio » Arnold
4. Scena e cavatina nell'opera « Aroldo » Verdi
5. Cantone nell'op. « Traviata » Arnold
6. Polka « Starnato » Galvani

Corte d'Assise. Nella sera del 30 dicembre p. si manifestò un incendio nella bottega di falegnami di Baschiera Antonio in Udine in via della Prefettura. Mercé l'intervento pronto della Guardia di Pub. Sic. Taliani Luigi e di altre persone, l'incendio venne tosto estinto. Il danno risentito dal Baschiera fu di sole L. 20 per l'abbruciamento di strumenti da falegnameria e di un banco.

Era accusato di ciò Martonico Giovanni già garzone del Baschiera giovane di 20 anni, e ieri ebbe luogo il dibattimento. Il Martonico confessò di avere appiccato il fuoco per vendicarsi del padrone che l'aveva poco prima licenziato dal suo servizio. Dietro verdetto affermativo dei Giurati, la Corte lo condannò a tre anni di reclusione.

Orario delle ferrovie. Nell'orario delle ferrovie che dovrebbe entrare in attività il primo giugno il treno omnibus 256 che parte da Venezia alle 10,15 antimeridiane arriverà solo fino a Conegliano, e nella sua corsa attuale verrà sostituito da un nuovo treno diretto che partendo da Venezia alle ore 2,20 pomeridiane si troverà in coincidenza ad Udine con quello di Pontebba e di Cormons.

Corse di cavalli. Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 13, 15, 17 e 20 agosto 1882, *Corse di cavalli.*

Nel giorno di Domenica 13 agosto *Corsa dei Sedioli*, Bandiera d'onore 1° Premio L. 1000 2° Premio L. 600 3° Premio L. 400. I Sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici né minore di nove.

Nel giorno di martedì 15 agosto *Corsa dei Biroccini* Bandiera d'onore 1° Premio L. 400 2° Premio L. 300 3° Premio L. 200. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei Sedioli, e non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di giovedì 17 Agosto *Corsa dei Biroccini* (d'incoraggiamento). Bandiera d'onore 1° Premio L. 600 2° Premio L. 400 3° Premio L. 200. In questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed allevati nella Regione Veneta ed Illirica e che non abbiano raggiunto il 7° anno di età.

Nel giorno di domenica 20 agosto *Corsa dei Fantini* Bandiera d'onore 1° Premio L. 1000 2° Premio L. 600 3° Premio L. 400. I cavalli non potranno essere in numero minore di sei.

Il manifesto municipale relativo alle corse contiene le norme speciali per l'ammissione dei cavalli alle corse.

Giuriprudenza. La Corte di Cassazione di Roma, sezione civile, ha pronunciato testè una sentenza donde deriva una importantissima massima, di cui per la sua eccezionale importanza crediamo utile dare un cenno.

Secondo adunque il giudicato della Corte Suprema di Roma, è valida la revocazione di disposizioni testamentarie fatta col rito e colle formalità del testamento olografo, anche quando non si sostituiscano altre disposizioni a quelle stabilite.

Arresto. Costava all'ufficio di Polizia

urbana che nel territorio sito fra la nuova strada di circosvalazione da porta Poescole a porta Grazzano ed il canale del Ledra, effettuavansi da qualche tempo fatti di foglia di gelso da una comitiva numerosa di ladroncelli. Appostatisi in sorveglianza per parecchie notti in quella località un vigile, una guardia campestre, ed un capo quartiere, la notte scorsa, poco dopo le 11, riuscirono a fare tre arresti sequestrando la refettoria. Gli arrestati vennero tosto consegnati all'Autorità di P. S.

Viaggiatrice sospetta. L'altra sera dal treno di Trieste smontava alla nostra Stazione ferroviaria una signora piuttosto in età, vestita decentemente di seta, con cappellino. Aveva con sé una piccola valigia che teneva in mano e due bauli. Richiesta dagli impiegati di dogana che volesse aprire la valigetta e i bauli, per la prima accondiscense ma, per i secondi si rifiutò e preferì ritornare in Austria nella mattina ma per la via di Pontebba.

Ma intanto per la straordinaria del caso e perchè nella valigetta s'erano trovati degli oggetti d'argento, la questura di qui erasi insospettita ed aveva telegrafato a Pontebba a quel Commissario.

Giunto a Pontebba il treno che portava la misteriosa signora, il Commissario si pose alla ricerca di essa e trovatala la invitò a seguirlo. Il passaporto rilasciato a Vienna nel 1879 ed un anno dopo rinnovato in Russia le dava il nome di Swid. Procedutosi all'esame dei bauli si trovò che contenevano molti oggetti d'argento e d'oro, dei quali la misteriosa signora non volle giustificare la possessione.

Consiglio scolastico. Nella sua tornata del 30 p. m. mese, il Consiglio provinciale scolastico, presenti i signori:

Bruni comm. avv. Gaetano, Prefetto Presidente, Massone cav. Paolo R. Provveditore Vice presidente, Schiavi avv. G. Luigi, Antonini avv. G. Batta, Puppi ca. Luigi, Polletti cav. prof. Francesco, Muzzi prof. Silvio, Consiglieri e Marcella dott. Luigi Segretario, prese atto della nomina fatta a Consigliere scolastico del co. Giovanni cav. Gropplero, in sostituzione del rinunciatario nob. sig. Deciani;

approvò a tenore dei vigenti regolamenti, alcuni licenziamenti di Insegnanti elementari nei Comuni di Forgalia e Oraro,

approvò le rinnuove date dagli insegnanti elem. di Marano,

raccomandò al Ministero per sussidio alcune domande di insegnanti,

approvò, a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876, la conferma di Insegnanti fra i Comuni di Aviano, Brugnera; e la nomina di nuovo insegnante per la scuola maschile di Camino di Codroipo,

approvò infine i provvedimenti adottati in via provvisoria per le insegnamenti nei Comuni di Arzano, Aviano, Tolmezzo e Amaro.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Le case Baring e fratelli, e Hambro e figli diramano domani l'avviso per l'emissione della seconda metà del prestito italiano al 5 0/0 al prezzo di 88 sterline per 100 pagabile in 6 versamenti di cui l'ultimo il 15 novembre, col godimento al 2 luglio. La sottoscrizione aperta mercoledì verrà chiusa venerdì.

Berlino 1 — La Nord Deutsche dichiara che la notizia che il granduca Vladimir avrebbe portata la proposta d'un'intervista fra i tre imperatori è una pura invenzione. L'accordo fra i tre monarchi è assicurato senza che occorra una intervista. Non esiste una questione politica che renda necessario uno scambio personale di opinioni fra i tre imperatori.

Cairo 1 — La prima sentenza pronunciata contro i 40 ufficiali riguarda principalmente Osman pascià, Roski antico ministro della guerra che furono condannati alla degradazione, alla perdita delle decorazioni, all'esiglio perpetuo nell'estremità del Sudan con proibizione di riunirsi e risiedere all'itinerale od al capoluogo Mondicris; — la seconda sentenza riguarda due civili condannati alla perdita dei diritti civili nelle stesse condizioni e del generale Nnati pascià che diresse il completo, attualmente a Napoli, e che fu condannato alla degradazione; se ritorna in Egitto all'esilio nel Sudan; — la quarta fu pronunciata contro cinque altri civili i quali vennero deferiti ai tribunali civili indigeni.

Il Consiglio dei ministri e il Kediv

ordinarono di sorvegliare ed impedire ogni comunicazione fra Ismail e l'Egitto; esamineranno se la lista civile accordata ad Ismail non debba essere soppressa, poichè si impiega il denaro per fomentare la rivolta.

Berlino 2 — Camera dei signori. — In risposta alla mozione di Beseler di mettere università dello Stato, invece di università tedesca, il ministro dei culti dichiarò che il governo riconosce soltanto le università esistenti nell'impero tedesco.

Cairo 2 — Il Kediv richiama di confermare la sentenza della Corte marziale, avanti di avere la comunicazione del processo verbale. I ministri si riunirono al palazzo Abdin a questo scopo.

La conferma del Kediv è dubbia.

Londra 2 — Nel Consiglio dei ministri tenuto oggi si trattò della questione irlandese. Ignorasi finora le decisioni, ma non credesi alla voce delle dimissioni del lord cancelliere e del ministro delle colonie.

Londra 2 — Lo Standard dice: Siamo in piena crisi ministeriale? Ieri il Gabinetto approvò una decisione la cui prima conseguenza sarà la dimissione di Forster.

Berlino 2 — Furono aperte le sottoscrizioni del prestito italiano presso le case Mendelssohn e Comp. e F. Warschauer e ad Amsterdam le sottoscrizioni sono presso la casa Hope.

Roma 2 — Farini è partito per Firenze in causa della malattia della madre.

Hongkong 2 — I francesi si impadronirono di Hamsi dopo un bombardamento di due ore. Credesi che le perdite degli Anamiti non siano considerevoli.

Berlino 2 — La Camera dei Signori approvò gli ultimi articoli della legge ecclesiastica e quindi votò l'intera legge con voti 87 contro 32.

Costantinopoli 2 — Said Pascià fu dispensato dalla funzione di primo ministro.

Londra 2 — Comuni — Gladstone dichiara che ordina la liberazione di Parnell, Dillon e Okelly, la situazione degli altri sospetti non accata per crimini di diritto comune si esaminerà.

Forster presentò le dimissioni declinando di dividere la responsabilità.

Spiegherà giovedì i motivi della sua dimissione.

Il governo non proporrà la rinnovazione della legge di coazione ma spiegherà misure onde proteggere vita e proprietà in Irlanda.

Londra 2 — La sottoscrizione per il prestito italiano aprirassi mercoledì e si chiuderà giovedì alle 4 pom. Il prezzo di missione è di 88 sterline per 100 sterline. Il capitale pagabile in sterline 5 alla sottoscrizione, 5 riparto, 20 al 3 luglio 20 all'agosto, 20 al 15 settembre, 18 al 15 novembre.

Parigi 2 — Le elezioni dei sindaci nei capoluoghi dei dipartimenti e cantoni furono nominate dal governo si sono effettuate domenica. Credevasi che i repubblicani perderebbero 300 *maires*, ma ne perdettero meno.

Alla Camera furono presentati vari progetti fra i quali quello sulla repressione delle pubblicazioni oscene.

Pietroburgo 2 — L'assemblea delle notabilità di Pietroburgo Platow propose d'invitare un indirizzo allo czar nell'occasione del suo incoronamento, o di esprimerli francamente le scompiagate condizioni della Russia. Dopo viva discussione la proposta fu respinta.

Carlo Moro nevente responsabile.

Mazzolino di giaculatorie, di fioretti e di massime tratte da S. Francesco di Sales, per ciascun giorno del Mese Mariano. Sono 30 fogliettini staccati, da distribuirsi uno ogni giorno ai devoti del bel Mese Mariano, per cura dei Sacri Oratori o dei R.mi Parroci o Direttori delle Chiese dove si pratica la cara devozione in onore di Maria.

100 copie dei 30 foglietti it. Lire 5.00
500 » » » » » 24.00
1000 » » » » » 42.00

Dirigere le domande con occluso vaglia alla Tipografia del Patronato.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA

Lire 8
Cent. 15 il Numero
all'anno

CRONACA ILLUSTRATA SETTIMANALE

Cent. 15
Lire 8 all' Anno
il numero

Benedictus Deus, et dirigat scriptores catholicorum ephemeridum, qui tuerentur causam religionis, et sanctas hujus Apostolicæ sedis (Pio p. p. IX alla Stampa cattolica).

52 dispense all'anno in bel formato di otto pagine splendidamente illustrate L. 8

L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA USCIRÀ TUTTI I SABATI

Conterrà: illustrazioni politiche, artistiche di viaggi, di celebrità del giorno tanto sacre che profane; copie dei migliori quadri antichi che moderni; vedute di paesaggi, città ecc. ecc. Articoli di letteratura, scienze ed industrie, racconti, novelle, bozzetti, poesie, rebus, indovinelli, e giochi illustrati CON PREMI DI GRAN VALORE.

Nell' Illustrazione Cattolica collaboreranno i più noti scrittori del Giornalismo Cattolico.

L' Illustrazione Cattolica, l'unico giornale nel suo genere, viene a riempire una lacuna, il cui vuoto è generalmente lamentato. Quantunque si pubblicano moltissimi giornali illustrati, uno non ve ne ha, il quale dal lato della moralità tanto nei disegni che nel testo, possa liberamente entrare nelle morigerate famiglie, senza offendere il pudore e il costume, di maniera che la più parte delle effemeridi illustrate vengono da esse bandite, onde non soffrirne le tristi conseguenze. A supplire a tale, ohimè! troppo deplorabile inconveniente, ecco L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA, la quale informata ai più santi principi di moralità e religione, coll'aiuto di Dio e della Vergine Immacolata è sicura di diventare la beniamina di tutte le famiglie.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Italia: anno L. 8 — Europa ed altri paesi dell'Unione postale (oro) L. 12 — Paesi fuori l'Unione postale: anno (oro) L. 16

Pagamento Anticipato — Premi gratuiti agli Abbonati.

Tutti indistintamente gli abbonati riceveranno gratuitamente: 1. La STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA che si venderà al pubblico al prezzo di lire 3 — 2. Frontespizio, indice e copertina per rilegare il volume in fine d'anno. La copertina verrà stampata a cromolitografia in vari colori ed oro, e si venderà al pubblico al prezzo di lire 1 — Un gran quadro rappresentante il TRIONFO DELLA CHIESA CATTOLICA.

N.B. Per ricevere franchi a domicilio i detti premi aggiungerà: L. 1, per l'Italia e L. 2 per l'estero.

FIGURINO DI MODA

Per quelle famiglie le quali unitamente al giornale desiderassero uno splendido figurino di moda, l'Amministrazione ha già provveduto col fare uno speciale contratto con una casa di Parigi. Perciò coloro che lo desiderano non avranno che a farne domanda aggiungendo al prezzo d'abbonamento:

Lire 3 per l'Italia, lire 4 (oro) per il resto d'Europa e paesi dell'unione postale, lire 5 (oro) per paesi fuori l'unione postale.

Per abbonarsi

inviare l'importo in Lettera raccomandata all'Amministrazione del Giornale L'ILLUSTRAZIONE CATTOLICA

Via delle Mantellate n. 19 p. p. ROMA

Notizie di Borsa

Venezia 2 maggio.	
Rendita 5 1/2 god.	100.28 a L. 90.43
1 god. 81 da L. 90.28 a L. 90.43	
Rend. 5 1/2 god.	100.28 a L. 90.43
1 luglio 81 da L. 92.75 a L. 92.33	
Pezzi da venti	
lire d'oro da L. 20.58 a L. 20.60	
Bancanotte austriache da	210.75 a 210.60
Fiorini austr.	
d'argento da 217.25 a 217.75	
Milano 2 maggio	
Rendita Italiana 5 1/2 god.	93.42
Napoloni d'oro	20.60
Parigi 2 maggio	
Rendita francese 3 1/2 god.	84.97
1 god. 81 da L. 118.42	
italiana 5 1/2 god.	90.95
Ferrovie Lombard.	
Cambio su Londra a vista 25.29	
su l'Italia	2.34
Consolidati Inglesi	101.31
Turca	13.27
Vienna 2 maggio	
Montebank	342.50
Lombard.	144.00
Paese	
Banca Nazionale	828.75
Napoloni d'oro	9.84
Cambio su Parigi	47.67
su Londra	129.15
Rend. austriaca d'argento	77.35

Acqua Meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei capelli, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene prelevata a tutta le preparazioni consigliate.

La Boccetta per parecchi mesi L. 4.

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
in UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da ottimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle legittime contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. Le affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricce eseguiti su ottima carta e con somma esattezza e approvato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 aprile 1882		ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	millim.	755.1	754.2	856.5
Umidità relativa		51	41	67
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente		—	0.1	—
Vento direzione	N.W.	N.W.	calma	—
velocità chilometri	2	1	0	—
Termometro centigrado.		9.1	13.5	8.8
Temperatura massima	15.1	Temperatura minima		
minima	4.0	all'aperto.		

PILLOLE CONTRO LA TOsse

preparate dal Farmacista
LUIGI DAL NEGRO
in San Pietro al Natone (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in Udine alla Farmacia LUIGI BIASOLI — Via Strazamantello.

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricce eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approvato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

AVVISO

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
	ore 7.43 pom.
	ore 1.10 ant.
	ore 7.35 ant. diretto
da	ore 10.10 ant.
VENEZIA	ore 3.12 pom.
	ore 8.28 pom.
	ore 2.30 ant.
da	ore 9.10 ant.
	ore 4.18 pom.
MONTEBELLUNA	ore 7.50 pom.
	ore 8.30 pom. diretto

PARTENZE

per	ore 8.30 ant.
TRIESTE	ore 3.12 pom.
	ore 8.47 pom.
	ore 2.50 ant.
	ore 6.10 ant.
per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom. diretto
	ore 1.44 ant.
	ore 6. — ant.
per	ore 7.45 ant. diretto
MONTEBELLUNA	ore 10.35 ant.
	ore 4.30 pom.

COLLE L'LIQIDOR

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.